Anno 51.o - N. 258

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 17 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

KORNILOFF SI E' ARRESO AD ALEXEIEFF

Le nuove difficoltà per la composizione del gabinetto

Un ordine del giorno di Kerenskj per ristabilire la disciplina

PIETROGRADO, 16. — **Il generalissimo Kerensky ha pubblicato un ordine del giorno all'esercito e alla flotta in cui constata che la rivolta del generale Korniloff ha disorganizzato la vita normale sul fronte e prescrive fra l'altro:**

1.o — Di cessare ogni lotta politica nell'esercito e di tendere con ogni mezzo al ristabilimento della sua potenzialità combattiva.

2.o — Di riprendere il trasporto delle truppe secondo gli ordini dell'alto comando.

3.o — Di cessare gli arresti dei capi, poichè il diritto di sottoporre a processi spetta soltanto all'autorità giudiziaria.

4.o — Di non destituire i comandanti.

5.o — Di non formare volontariamente distaccamenti sotto pretesto di combattere la contro-rivoluzione.

L'ordine del giorno termina assicurando che Kerenskj, il quale manifestò la sua fedeltà e la sua completa fiducia nel governo provvisorio durante i giorni della rivolta, comprenderà che la patria potrà essere salvata soltanto col ristabilimento della disciplina nell'esercito e con la stretta unione di tutti i suoi elementi. (Stef.)

PIETROGRADO, 14. — **Si ha da fonte ufficiale che è stato temporaneamente deciso che per quanto riguarda le questioni interessanti la difesa, venga centralizzato il potere governativo nelle mani di alcune persone che fanno parte del governo provvisorio.** (Stefani)

Korniloff al quartier generale
Si insiste a parlare di un "malinteso,,

PIETROGRADO, 14. — **Il generale Korniloff si trova sempre al quartiere generale. I giornali credono però che egli verrà probabilmente oggi alla capitale.**

Le truppe che difendono Pietrogrado rimangono sempre sulle loro posizioni e fraternizzano con quelle di Korniloff. Il disgregamento della rivolta prosegue e si generalizza.

PIETROGRADO, 15. — **La «Ruskaja Volja» dice che il nuovo governatore generale di Pietrogrado ha chiesto al governo l'autorizzazione di sospendere il giornale massimalista «Rabotchi Novaja Jizn», organo di Gorki. Questo giornale oggi non si è pubblicato.**

Kischkin, indicato come futuro ministro dell'interno, ha dichiarato ai giornalisti che vi è motivo di credere che il conflitto con Korniloff sia stato provocato da un malinteso creato dal deputato Lvoff, le cui facoltà mentali sembrano squilibrate. (Stef.)

PIETROGRADO, 14 (ore 16.30). — **Korniloff non ha fatto ancora la sua sottomissione.** (Stefani)

Il nuovo ministero sarebbe di cinque membri

PIETROGRADO, 14. — **Sembra che vi sia poca probabilità che la crisi ministeriale sia risolta rapidamente. Il voto posto dal consiglio dei delegati operai e militari alla partecipazione dei cadetti sembra dover determinare il rifiuto dei rappresentanti del commercio e dell'industria a collaborare coi socialisti. Non rimarrebbe allora che una sola soluzione: La costituzione di un gabinetto composto esclusivamente di socialisti, ma Kerensky vi sarebbe contrario.** (Stefani)

PIETROGRADO, 15. — **I negoziati condotti nella giornata di ieri e nella notte, hanno condotto alla possibilità della creazione di un gabinetto composto soltanto di cinque membri, e cioè: Kerenskj presidenza, generale Verkhovski guerra, ammiraglio Verderevski marina, Terestchenko esteri, Nikitin poste e telegrafi.**

Tutti i colloqui di ieri si sono svolti circa la necessità di trovare una soluzione alla situazione creata dal rifiuto del Consiglio dei delegati operai e soldati, di collaborare col rappresentanti dei partiti borghesi e di evitare un pericoloso conflitto. La questione si complicava da una parte pel ritiro degli elementi commerciali e industriali di Mosca, sui quali Kerensky faceva assegnamento, e per l'eventuale attitudine che avrebbe assunto il generale Alexeieff. Il ritiro di Alexeieff poteva dar luogo a difficoltà circa la successione.

Il consiglio dei delegati degli operai e soldati, mantenendo la sua decisione primitiva, che rinnovò ancora durante la sera, stabilì esso stesso una lista che proponeva per la costituzione del nuovo governo e che sottopose a Kerensky. Tale lista prevedeva la presidenza per Kerensky o Tzeretelli e gli affari esteri per Tzeretelli. La proposta degli Consiglio dei delegati operai e soldati, costituendo così un governo esclusivamente socialista, non dava alcuna soluzione al problema e creava anzi nuove difficoltà.

Fu allora che, per evitare lo scoglio rappresentato dall'entrata dei cadetti, fu deciso in seno al governo di costituire soltanto un gabinetto ridotto a cinque membri.

La discussione su tale questione ha condotto alle dimissioni di Skobeleff, di Avkeny, di Avksentieff e di Zaroudny, i quali hanno lasciato la sala del Consiglio, considerando che non potevano approvare una soluzione non conforme alla decisione del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati. **(Stefani)**

Korniloff si è arreso

PIETROGRADO, 16. — **Il ministro della guerra annuncia che il generale Korniloff si arrese al generale Alexeieff che lo mise in istato di arresto.** (Stefani)

Dal Baltico al Mar Nero
I comunicati ufficiali

PIETROGRADO, 15 (ritardato). — Un comunicato del grande stato maggiore del 14 dice:

« **Fronte occidentale.** — In direzione di Riga nella regione della strada di Pskow nostri reggimenti hanno occupato combattendo un importante settore nemico presso la fattoria di Kronberg ma ne sono stati respinti con contrattacchi.

Verso Komele vivo fuoco di fucileria. L'avversario lancia nella regione di Roudka Mierineskaja granate con gas asfissiante.

A nord-ovest di Gousistine, nostri reggimenti, dopo aver respinto le avanguardie nemiche hanno invaso la foresta di Bayeregiska, la fanteria nemica si è ritirata sulla collina tra Wichkowtze e Wasilkowtze.

« **Fronte romeno.** — Fuoco di fucileria.

« **Fronte del Caucaso.** — Nella notte dal 12 al 13 settembre i turchi hanno attaccato nostri reggimenti che occupavano le posizioni del passo di montagna sulla frontiera turco-persiana, particolarmente i monti Chiva e Rechtovibouhaneche (50 chilometri ad est di Recanduz) malgrado la resistenza delle nostre compagnie, i turchi li hanno respinti.

« **Aviazione.** — Una serie di combattimenti aerei sono venuti nella giornata del 12 settembre. Il capitano di cavalleria Kazokow ha abbattuto il suo 17.o aeroplano, i piloti nemici sono stati fatti prigionieri. Un altro apparecchio nemico è stato costretto ad atterrare nelle linee avversarie. La nostra aviazione non ha subito perdite.

Nella giornata del 12 i nostri apparecchi hanno lanciato quasi 600 chilogrammi di proiettili che hanno provocato incendi nella regione di Horosie (tra Goussiatine e Trembowla).

Secondo informazioni supplementari il 10 settembre le nostre artiglierie antiaeree hanno abbattuto un apparecchio nemico i cui piloti sono stati fatti prigionieri ». (Stefani)

Successi russi sulla strada di Pskow

PIETROGRADO, 15. — Un comunicato del grande Stato maggiore in data di oggi dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Nella regione di Riga in direzione del litorale, due nostre compagnie, dopo una preparazione di artiglieria, hanno attaccato il nemico a sud di Pauske, ma furono respinte.**

Una ricognizione ha stabilito che lo avversario organizza attivamente la regione del villaggio di Molus ed ha spinto i suoi avamposti alla distanza di una versta.

Sulla strada di Pskow nostri elementi, sostenuti da battaglioni di assalto, forzando la resistenza accanita dello avversario, si sono impadroniti della fattoria di Krosberg ed hanno fatto prigionieri soldati della guardia, impadronendosi di mitragliatrici.

Sulla strada di Psokw nostre truppe e battaglioni della morte si sono avvicinati, sotto violento fuoco, ad ottocento passi dalle posizioni avversarie dal villaggio di Spita fino alla fattoria di Ruten. Distaccamenti di nostre truppe hanno occupato Polna ed hanno progredito verso Lemburg. Questa azione è stata energicamente secondata da un'automobile blindata.

Con un improvviso impetuoso attacco le nostre avanguardie hanno occupato Kelpen e Sissogal.

« **FRONTE ROMENO. — Sul fronte ad ovest di Okna abbiamo respinto attacchi col fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Fuoco di fucileria.**

« **MAR BALTICO. — Dal 9 al 15 settembre il nemico non ha manifestato in mare che poca attività.**

Durante questo periodo velivoli nemici, operando una ricognizione si sono mostrati in vari punti del litorale ad est del Golfo di Riga.

Presso le nostre coste dei golfi di Finlandia e di Riga si sono veduti sottomarini nemici.

Il 12 corrente nel golfo di Riga nostre torpediniere hanno bombardato le batterie costiere nemiche sulla costa della Curlandia, provocandovi incendi; non abbiamo avuto nè perdite, nè avarie ». (Stefani)

La battaglia in Francia
I comunicati ufficiali

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nel settore del Molin Laffaux e sulla riva destra della Mosa.

Abbiamo eseguito un colpo di mano sulle trincee tedesche nella regione del Mont Haut; abbiamo distrutto un osservatorio e numerosi ricoveri ed abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri.

Null'altro da segnalare sul resto del fronte

Nelle giornate del 13 e del 14 corrente quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti in combattimenti aerei. (Stefani)

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord ovest di Reims un forte colpo di mano nemico sopra i nostri posti, nella regione di Loivre, è fallito sotto i nostri fuochi.

La lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nel settore di Maisons de Champagne-Massiges. Nessuna azione di fanteria. Notte calma sul resto del fronte. (Stefani)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Un operazione locale coronata da successo è stata effettuata nel pomeriggio al Tallis Inverness. Una forte posizione tedesca è stata catturata con 3. prigionieri. Lievissime perdite per quanto riguarda le nostre truppe.

Nel pomeriggio siamo riusciti con un colpo di mano contro le trincee nemiche ad ovest di Gherysy; le nostre perdite sono state lievi.

Un colpo di mano tentato dal nemico stamane di buon'ora in vicinanza di Neuve Chapelle è stato respinto dai portoghesi; i tedeschi hanno lasciato un certo numero di morti e di feriti sul terreno.

Un colpo di mano nemico contro le nostre linee a sud di Armentieres non riuscì; i tedeschi sono stati costretti a ritirarsi senza infliggere perdite alle nostre truppe. (Stef.)

LONDRA, 16. — Il comunicato del generale Haig sulle operazioni aeree dice:

Il tempo nuvoloso, con forte vento ad ovest rese difficili le osservazioni dell'artiglieria ed era favorevole nel tempo stesso al nemico nei combattimenti aerei. Undici bombe furono lanciate sulla stazione e a nord di Charlesol e 75 bombe sulle stazioni, depositi di truppe e accampamenti presso la fronte. Tre apparecchi nemici furono abbattuti, di cui uno cadde dietro le nostre linee; essi furono respinti e sbandati; quattro nostri aeroplani mancano. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 15 sera dice:

Su alcuni settori del fronte delle Fiandre e a sud-est di Arras viva attività combattiva.

Fronte orientale. — Nessuna novità. (Stefani)

La settimana sulla fronte belga
Il comunicato ufficiale

LE HAVRE, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito belga dall'otto al 14 settembre dice:

« Durante la settimana scorsa, per rappresaglia del bombardamento della nostra zona delle retrovie, di cui la più parte effettuato con granate a gas avvelenati, le nostre batterie effettuarono numerosi tiri di notte e di giorno sugli accampamenti, sulle comunicazioni e sui depositi nemici. Si compirono parecchi tiri di neutralizzazione e distruzione e la nostra artiglieria in trincea sostenne con successo duelli con granate a più riprese a nord di Dixmude.

Nella regione di Ramscapelle una nostra pattuglia di fanteria mise in fuga una pattuglia nemica esplorante il terreno.

Quantunque il tempo nebbioso contrariasse spesso le operazioni aeree, la nostra aviazione cooperò efficacemente all'esecuzione di numerosi tiri.

L'artiglieria effettuò parecchie missioni di ricognizione in territorio occupato dal nemico.

I nostri aeroplani da caccia respinsero e dispersero numerose squadriglie nemiche, cercanti di ostacolare le nostre operazioni aeree.

Diverse azioni offensive furono compiute, durante le quali un aeroplano nemico fu abbattuto dietro le nostre trincee e parecchi altri costretti a discendere nelle linee nemiche; nostri aviatori mitragliarono a bassa quota le trincee tedesche ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 15. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 14 corrente dice:

Nulla da segnalare sul fronte della Macedonia. Debole attività dell'artiglieria. (9Stefani)

SALONICCO, 6. — Un comunicato serbo del 15 dice:

Ieri fuoco di fucileria in alcuni punti e debole fuoco reciproco di artiglieria. (Stefani)

Un altro successo delle truppe belghe nell'Africa Orientale

LE HAVRE, 16. — Un comunicato del ministero delle colonie dice:

Dopo il congiungimento avvenuto il 28 agosto a Fakara, delle colonne belghe operanti nell'Africa orientale i tedeschi passarono la riva sud del fiume Kilimbore e continuarono ad avanzare in direzione di Makonge.

Il giorno 9 corrente le colonne belghe attaccarono le posizioni tedesche stabilite sulla linea Kalimoto-Madege, circa 36 chilometri a nord-nord-est di Makonge.

Dopo due giorni di combattimento le colline fortificate di Madege furono conquistate dalle truppe belghe e il nemico, battuto, fu respinto verso sud-ovest. (Stefani)

La promessa della Svezia agli Stati Uniti

LONDRA, 16. — **Si dichiara ufficialmente che la promessa del governo svedese di non inviare messaggi tedeschi mediante le sue comunicazioni ufficiali non riguardava solo l'America del nord, ma doveva applicarsi in linea generale. E' evidente che tali assicurazioni sarebbero state senza valore, se com-**

L'interpellanza sull'affare Luxburg alla Camera Argentina

BUENOS AYRES, 15. — (Camera dei deputati). Demoria svolge una interpellanza sull'incidente Luxburg e dice che i termini della nota della Repubblica Argentina alla Germania non sono abbastanza energici. «Il governo — egli dice — avrebbe potuto esigere dalla Germania una risposta entro 48 ore, esigendo che venisse sconfessata la condotta di Luxburg».

Un altro deputato dichiara che la Repubblica Argentina non si trova dinanzi a Luxburg, ma dinanzi alla Germania. E' suonata per essa l'ora di prendere un'attitudine che corrisponda alla situazione nel conflitto.

La Camera approva l'interpellanza sull'incidente Luxburg ». (Stefani)

Cento soldati austriaci internati in Cina

PECHINO, 15. — **Cento fucilieri di marina austriaci furono internati stamane.** (Stefani)

Senza lasciar traccia

«Spurloss Versenkt!». I marinai del mondo intero non la devono scordare mai questa frase nella quale è tutta l'anima ribalda della razza maledetta che noi combattiamo! Non è Luxbourg, il losco bravo del turpe Don Rodrigo di Berlino, che ha parlato, non è la Germania o il Kaiser: è la razza belluina dei tedeschi, che rivela ancora una volta la sua psiche attraverso i detti e le basse manovre di un suo figlio e per il tramite di alcuni tra i suoi innumeri affini e complici, di che ha infestato il mondo come una lebbra orrenda Affondare senza lasciarne traccia. I marinai di tutto il mondo porteranno impressa nel cuore a lettere di fuoco e per l'eternità, la frase abbietta: finirà lo strazio immane di questa guerra e la vecchia politica baldracca potrà riannodar forse chissà quali nuovi legami, obliando magari le infamie degli Unni, ma chi naviga e chi navigherà fino a che il vecchio globo terracqueo si dissolva nel nulla dello spazio, vedendo un tedesco ricorderà la grasse vigliacca dell' assassino più abbietto, del manigoldo che non ha neppure il coraggio del proprio delitto: «Spurloss Versenkt».

In una buia notte di maggio tre vecchi cargo-boats, scortati da una antiquata silurante, solcavano il mare protetti solo dalla bellezza del loro ardire che per l'ennesima volta sfidava l'insidia nemica in quelle acque; ed il porto non era lontano: un'ombra nera apparve indistinta fra le tenebre sulle onde nere : «Amici?», parve interrogare un rapido guizzare di brevi lampi dalla silurante fiduciosa. E una scarica di fuoco annichilò l'incauta, rispondendo «Nemici». E fu l'inferno sul mare nero come la pece, fra l'orror delle tenebre squarciate dal fulminar dei cannoni! Tre bene agguerrite unità nemiche sfoggiavano in quell' ombra complice, tutta la bellezza del loro ardire e della loro bravura contro le tre inermi «carrette» rimaste così prive di scorta !...: ma appena il giorno schiariva, ardimento e bravura sfumavano benchè le tre fossero ormai rinforzate da altre quattro velocissime e ben armate navi, e l'eroico gruppo, memore della sacra ombra rievocata di Tegetoff, cercava ansiosamente scampo nella più epica e precipitosa fuga. Certe ribalderie non si fanno che di notte, poichè la stessa luce del giorno dà noia alla coscienza. Per i nuovi eroi della Kultur occorrono le tenebre, e l'insidia vigliacca in agguato alla macchia, allo svolto della via. Delle tre malcapitate «carrette», una, pertanto riusciva a sfuggire, un'altra squassata e in fiamme, replicando con epica e puerile temerarietà, alle artiglierie nemiche col suo unico cannoncino di poppa, giungeva a porsi in salvo in porto, e la prima del convoglio affondava mentre le acque si popolavano di rottami e di naufraghi. Allora guizzò un istante la luce di un riflettore nemico: per salvare i naufraghi? Ma che! Per identificarli e mitragliarli più sicuramente e da vicino. «Spurloss Versenkt!».... Nelle imbarcazioni dei miseri scampati si ebbero così morti e feriti e l'eroica, ombra di Tegetoff esultò mentre quel tanto di Luxburg che è nel cuore di ogni tedesco si lagnava che fra i morti e feriti vi fossero ancor nelle fragili imbarcazioni abbandonate, dei vivi che avrebbero parlato. Non è un confronto, intendiamoci, che ben diversi sono gli avvenimenti, ma è la constatazione che sotto qualunque bandiera il nemico nostro è sempre «tedesco» nell'anima, e perciò ribaldo alla Luxburg o alla Kaiser.

«Affondare «senza lasciar traccia» questa è la formula del coraggio nemico sul mare; non lo dimentichino mai quanti al mondo hanno ed avranno un cuore in petto, lo tengan presente in eterno i naviganti d'ogni paese!

Master.

Un ignoto vincitore della Marna

Polybe, nel «Figaro», rievocando la battaglia della Marna e ciò che ha contribuito alla vittoria, parla a lungo della parte che la Torre Eiffel ha avuto in questa vittoria:

« E' molto tempo che le nostre ironie non si divertono più sull'incapacità ereditaria che i grandi di questo mondo hanno nel ricompensare il vero merito. Ed è strano, però, che non si sia trovato ancora un ministro o un sottosegretario di Stato che abbia soltanto nominato uno dei più utili collaboratori della battaglia della Marna.

Alcuni anni prima della guerra, la Torre parve destinata ad una morte ignominiosa. Il signor Eiffel ebbe allora l'idea di collocarvi la telegrafia senza fili, che Marconi aveva allora inventata.

Non si può ancora dire quale parte abbiano avuta nella guerra le antenne della Torre Eiffel. Quando si potrà scrivere questa meravigliosa storia, il nome di Eiffel vi brillerà di nuovo splendore; ed un'altra stella brillerà accanto a lui: il nome del colonnello Ferriè.

Ma ciò che oggi posso scrivere, poichè già è stato detto dal generale Elergerie, è che all'epoca della battaglia della Marna, ai capi tedeschi piaceva molto servirsi della radiotelegrafia, e che, naturalmente, la Torre Eiffel raccattava i loro telegrammi. Noi udivamo alla lettera la conversazione di quei signori.

Il generale Elergerie, che era il capo di stato maggiore di Gallieni, narra che il generale von Marwitz, comandante la cavalleria della prima armata, telegrafava sempre in parole, forse perchè trovava troppo lungo il cifrare e il decifrare il telegramma, o forse per incosciente disprezzo. Così sapemmo una sera, che «la cavalleria tedesca non si sarebbe mossa per due giorni, che i soldati dormivano sulla sella e che i loro cavalli avevano bisogno di essere ferrati ». Un altro giorno, del quale possiamo anche dare la data (9 settembre), apprendemmo che la prima armata batteva in ritirata, trascinandosi dietro le altre.

Vi sono dei nomi che mancano nell'Arco di Trionfo dell'Etoile. Bisognerà scrivere quello della Torre Eiffel sull'Arco di trionfo della Marna ».

Brillante sbalzo della brigata Sassari sull'altopiano di Bainsizza

La cattura di 400 soldati e 17 uffic. aust.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 16. — COMANDO SUPREMO 16 SETTEMBRE 191[7]

(Bollettino di guerra N. 845)

IERI, SULL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA, LA VALOROSA BRIGATA SASSARI (151.o e 152.o) CON MAGNIFICO IMPETO GUADAGNO' TERRENO VERSO L'ORLO SUD-ORIENTALE E CATTURO' 17 UFFICIALI, OLTRE 400 UOMINI DI TRUPPA ED ALCUNE MITRAGLIATRICI.

AMMASSAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI RAVNICA (AD ORIENTE DEL S. GABRIELE) FURONO BATTUTI CON CIRCA DUE TONNELLATE E MEZZO DI BOMBE DA DUE NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE.

Generale CADORNA.

Cadorna agli interventisti di Milano

In risposta al telegramma inviato al generale Cadorna dai Partiti Interventisti milanesi, adunati nella solenne assemblea di giovedì coi deputati e i senatori lombardi, il Comandante supremo del nostro esercito ha così risposto:

« **Nessuna promessa poteva giungere ai combattenti più incitatrice di questa, venuta dal cuore di Milano: che tutto il Popolo è pronto ad una infrangibile resistenza.**

« **Siamo in un'ora decisiva. Ancora una volta ripeto: « Ogni viltà convien che qui sia morta ». Non solo sulla prima linea ogni debolezza sarebbe tradimento. Si armi ciascuno, soldato o cittadino, della suprema volontà di vincere, ed avremo la vittoria. Si fondano tutte le classi e tutti i partiti che sinceramente amano la patria, in un solo impeto di orgoglio e di fede, per ripetere, come nelle giornate memorabili del maggio 1915, al nemico che ascolta in agguato: « L'Italia non conosce che la via dell'onore ».**

Firmato: **CADORNA.**

Il divieto di circolazione e la tassa sulle automobili private

ROMA, 16. — Il ministero delle finanze comunica: (

Da parecchie parti vengono fatte insistenze perchè atteso il Decreto che vieta la circolazione delle automobili private e in genere degli autoveicoli azionati da motore a scoppio e destinati al trasporto di persone, venga disposto il rimborso della rata corrispondente di tassa pagata per l'anno in corso dai rispettivi proprietari. Senonchè, a parte il riflesso che la misura è stata adottata anche per imperiose ragioni attinenti alla difesa nazionale, devesi essere osservato come manchi attualmente la base per una eventuale liquidazione di rimborsi, ignorandosi se il divieto di circolazione dovrà essere mantenuto per tutto l'ultimo trimestre dell'anno in corso o se potrà per avventura essere revocato prima del 31 dicembre p. v. Onde il governo, considerata la questione e in vista anche del fatto che il rimborso andrebbe parzialmente a carico delle provincie e dei comuni, ha ritenuto che per ora non sia il caso di provvedere nel senso richiesto da taluni contribuenti, riservandosi di esaminare a suo tempo la convenienza di conteggiare la rata di tassa a credito dei proprietari di autoveicoli per il periodo che seguirà alla revoca del divieto di circolazione.

ROMA, 16. — La commissione sulla benzina rende noto che avendo (causa il ritardato arrivo della benzina) iniziato con notevole ritardo il rilascio dei buoni del mese di settembre, detti buoni anzichè scadere il 25 corrente avranno valore fino a mezzogiorno del 30.

Tutti i buoni presentati oltre detto termine saranno senz'altro annullati, nè verrà accolto reclamo di sorta.

La commissione avverte anche che la emissione dei buoni nel mese di ottobre avrà inizio entro la prossima settimana. (Stefani)

I nati nel 1900 non saranno ammessi nei Collegi militari

ROMA, 16. — Il «Giornale Militare Ufficiale» contiene la seguente circolare del Ministro della Guerra: «A parziale modificazione di quanto dispone il N. 3 del manifesto annesso alla circolare 406 del «Giornale Militare Ufficiale» del corrente anno, il Ministero della Guerra determina che non siano accolte le domande di ammissione ai collegi militari dei giovani nati nell'anno 1900. I comandi dei collegi e dei distretti militari restituiranno quindi agli interessati le domande sinora presentate».

I voti degli agrari al Governo

ROMA, 16. — La presidenza del Comizio agrario di Roma ha rimesso al Ministero di agricoltura i voti formulati dal Congresso agrario italiano, tenutosi a Roma il 2 e 3 settembre.

Questi voti sono stati rimessi anche alla presidenza del Consiglio per il necessario interessamento del governo, affinchè sia raggiunta il più sollecitamente possibile l'attuazione del programma che quei voti contemplano. I voti sono noti e si possono riassumere nell'indispensabile concentramento dei servizi meno importanti del ministero di agricoltura affinchè il personale dia tutta intera la propria operosità per promuovere una più efficace ed intensa produzione alimentare, col concorso volontario indispensabile di tutta la classe agricola.

Le ricompense al valore friulano

ENCOMIO SOLENNE

AGNOLETTI Luigi da Talmassons, soldato cavalleria. Quale servente di una sezione mitragliatrici, in tutte le fasi della violenta lotta per la conquista di una importante posizione, era di esempio ai compagni per fermezza e sprezzo del pericolo. — **Debeli Vrh, 14-16 settembre 1916.**

ANDREUTTI Pietro da Maiano, soldato fanteria. — Sempre vigile e pronto nel suo difficile compito di portaordini, accorreva, sotto intense raffiche di fucileria nemica, ad avvertire nuclei di nostri soldati che il nemico stava aggirandoli, e li riconduceva nelle nostre linee. — Carso, 10 ottobre 1916.

BALDASSIN Giuseppe, da Pasiano di Prato, sergente fanteria. — Comandante di un plotone, durante un intenso [illegible]bardamento ed il successivo att[illegible]ico, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti, e sprezzante del pericolo, attraversava zone battute intensamente dall' artiglieria avversaria, recandosi alla difesa del punto più minacciato della nostra trincea. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

BEORCHIA Guido, da Ovaro, soldato fanteria. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante nel riordinare due compagnie alquanto disorientate per la perdita degli ufficiali, sia portando sempre gli ordini del comandante stesso a destinazione, sia riconducendo in trincea gruppi di militari dispersi. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

BRAVIN Giacinto, da Polcenigo, soldato bersaglieri. — In molteplici azioni, attraverso zone battute fortemente dal violento fuoco avversario, con esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, recava ordini ai reparti impegnati. — Carso, 2 novembre 1916.

CARULLI Giannino, da Tolmezzo, capitano di artiglieria. Nelle operazioni contro un osservatorio nemico portava la sua batteria in prima linea con le fanterie, eseguendo il tiro a distanza di circa mille metri dalle posizioni principali avversarie, con ottimi risultati, sia nel giorno dell'attacco, sia nei seguenti per respingere i contrattacchi avversari. — Coston di Cima Bocche, 3-8 novembre 1916.

CORTESE Pier Paolo, da S. Vito al Tagliamento, aspirante ufficiale. — Ufficiale di servizio in trincea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si esponeva più volte per rincorare i propri soldati e al momento dell'attacco, conservava sangue freddo e concorreva efficacemente a respingere lo avversario. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

DE LAURENTIS Augusto, da Udine capitano fanteria. — Quale comandante di un battaglione, durante un attacco nemico, dimostrò attività, perizia, e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente a respingere l'avversario. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

DIVORA Alvise, da Cercivento, sergente fanteria — Comandante di un plotone, durante un intenso bombardamento ed un successivo attacco nemico, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti e, sprezzante del pericolo, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, recandosi alla difesa del punto più minacciato della nostra trincea. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

MARCUZZI Edido, da Pozzuolo del Friuli, caporale magg. fanteria. — Comandante di una squadra, durante un intenso bombardamento ed il successivo attacco nemico, dava esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti e, sprezzante del pericolo, coadiuvava il comandante nell'accorrere alla trincea più minacciata, attraversando zone battute intensamente da fuoco avversario e concorrendo a respingere il nemico. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

MURAN Luigi, da Montereale Cellina (frazione Malsinio) cap. fanteria — Sprezzante del pericolo incitava tutti con la parola e l'esempio, e si portava avanti parecchie volte per eseguire ricognizioni. — Carso, 10 ottobre 1916.

VOLPE Lorenzo da Tarcento, soldato fanteria. Sotto l'intenso fuoco della artiglieria e fucileria nemica, attraversava più volte una zona battuta per portare ordini ed informazioni, dimostrando sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

PEI DANNEGGIATI DI S. OSVALDO

Ci scrivono 16 (n): — In seguito alla grave disgrazia così avvenuta di recente e che noi tutti profondamente ci addolora, l'onorevole nostro Sindaco inviò giorni or sono all'onor. Sindaco di codesta città la seguente lettera:

Illustrissimo Signor Sindaco,

La luttuosa sciagura, che si abbattè giorni or sono su codesta carissima città, ha colpito nel profondo dell'anima la popolazione tutta di Cormons, che, riannodati dalla redenzione i suoi vincoli di fratellanza e d'affetto con i fratelli d'oltre vecchio confine, ne condivide ogni pena come ogni gioia, opera e fatica insieme ad un medesimo fine, unita indissolubilmente nella fede e nell'amore per la grande Patria comune.

A nome di tutti i miei cittadini porgo quindi alla S. V. Illustrissima l'espressione più sincera del loro vivissimo cordoglio, in uno ai più caldi voti, perchè codesti nuovi lutti, codesti nuovi dolori partoriti dalla guerra, trovino conforto in non lontane vittorie delle nostre armi, in un completo, finale trionfo della nostra Patria gloriosa.

Gradisca, Illustrissimo Signor Sindaco, i sensi della mia distinta stima ed osservanza.

Con devoti ossequi

Il Sindaco: A. Marni.

CROCE ROSSA

Diamo oggi la lista dei nuovi soci iscritti a cura del Sig. Ulderico Russiani, il quale è sempre il primo a coadiuvare i vari comitati locali nell'esplicazione delle loro attività:

Pupin Cesare L. 5 — Puzzarini Guglielmo L. 5 — Ruzzier Giovanni 5 — Spessot Federico 5 — Tomadini Maria 5 — Zardini Luigi 5 — Tomadini Francesco 5 — Polo Maria 5 — Battistuta V. Anna L. 5 — Zoff ved. Maria 5 — Striso Anna 5 — Pagnutti Mario 5 — Mattens G. B. 5 — Curatolo Colombina 5 — Camaur Arturo 5 — Bigot Marco 5 — Angeli V.a Maria 5 — Iacuz Riccardo 5 — Zorzenon Francesco 5 — D'Andri Silvio 5 — D'Andri Giuseppe 5 — Calderoni Antonio 5 — Vespiniano Carlo 5 — Gregoric Giuseppe 5 — Romagnoli Nino 5 — Totale L. 185 — Somma precedente L. 20.060.75 — A tutt'oggi L. 20.185.75.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Contribuenti mensili: Resinato Elisa ved. Armellini L. 10 per Agosto; Zai Pietro di Kerus L. 600.

Offerte varie: — Alessi rag. Plinio in morte del S. Tenente Rossetti Rodolfo L. 5 — (Latisana) Montegnacco Gemma Morgante in morte del Cap. Benedetti Aristide L. 5 — Candolini avv. Agostino in morte di Volpe Teresa 5.

I nostri vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori.

Particolari sensi di riconoscenza al Signor Zai Pietro che con inesauribile munifica liberalità concorre alla nostra opera benefica.

Da CIVIDALE

17 Settembre 1917

RISTORANTE AL TAMBURINO — Risotto alla Veneta — Carrè di maiale con funghi — Scocetto di vitello al forno con patate — « Lepre in Salmì » — Ragutino di Montone con spinacci. Prop. Conduttore Giovanni Marcia.

DISGRAZIA MORTALE

Ci scrivono 16 (n): — Nel pomeriggio di ieri Giovanni Rui, macchinista di un treno della nuova linea ferroviaria Cividale-Caporetto, ritornando a Cividale sporgendosi sulla piattaforma della macchina cadeva a terra, e veniva travolto sotto la macchina e i vagoni. Fu subito fermato il treno, ma il misero corpo del Rui era ridotto una massa informe e sanguinante di carne.

Dopo le constatazioni di legge i miseri resti furono trasportati al cimitero comunale.

CRONACA CITTADINA

PER LE LETTERE INDIRIZZATE AI SOLDATI MOBILITATI

E' stata diramata a tutti gli uffici postali della provincia la seguente circolare del direttore provinciale cav. Bianchi:

L'indirizzo delle corrispondenze dirette a militari mobilitati deve contenere soltanto l'indicazione del Comando o corpo, o reparto, o servizio cui il destinatario appartiene (oltre la nota dicitura: « Zona di Guerra »).

Deve assolutamente evitarsi l'aggiunta della Divisione, Corpo d'Armata, ecc., perchè tale aggiunta, oltre che esser superflua, può essere dannosa agli stessi destinatari, diventando causa di disguido quando avvengano passaggi dell'ente al quale appartiene il destinatario dall'una all'altra grande unità. Fanno eccezione alla prescrizione sopra-ricordata i rari casi nei quali la indicazione della grande unità od intendenza è indispensabile per individuare il destinatario (militari appartenenti ai Comandi stessi ed alle Intendenze od a reparti e servizi ad essi inscindibili e non aventi una denominazione propria caratteristica). Anche in questi casi però deve sempre evitarsi l'indicazione della grande unità superiore.

Per esempio: soldato A. B., del Comando della 20.a divisione (vietata la indicazione del corpo di armata o dell'armata).

Evitare ugualmente l'indicazione della grande unità per le corrispondenze alle sezioni fotoelettriche, le quali da ora innanzi saranno individuate dal numero loro assegnato. Per esempio: 25.a Sezione fotoelettrica - Zona di guerra.

UN CICLO DI CONFERENZE DEL CAPIT. PROF. LORINI

E' giunto il chiarissimo avv. comm. Eteocle Lorini, sindaco di Pavia e professore di quella R. Università. Come primo capitano di artiglieria egli ha compiuto un ciclo di conferenze alle truppe mobilitate del... corpo d'armata, ospite dell'eroico generale Ravelli.

Il prof. Lorini ci ha comunicato la profonda edificante impressione che ha provato parlando a quei forti reggimenti, pieni di alto spirito militare e di elevati e patriottici sentimenti.

IL PROCESSO PER L'ARTICOLO del « Corriere del Friuli »

L'« Unità Cattolica » pubblica:

« Il processo dinanzi al Tribunale militare in confronto di D. Pagani e D. Gasparutti (Max) per l'incriminato articolo che diede occasione alla sospensione del « Corriere del Friuli », è alle porte. I due disgraziati giornalisti si trovano già trasferiti a Codroipo ».

PER LA RIPARAZIONE DI UN ERRORE GIUDIZIARIO

Nell'agosto 1916, il tribunale militare di Guerra di Gemona, condannava a dieci anni di reclusione, come colpevole di spionaggio, lo scultore Raimondo Grablovitz di Cormons.

Erano testimoni di accusa il delegato di P. S. Maggiulli e una donnina allegra, certa Melania Zanier.

Appena pronunciata la sentenza, il condannato, che si era sempre proclamato innocente, svenne. Dopo pochi giorni impazziva e veniva tradotto al Manicomio di Reggio Emilia.

La sentenza parve subito un errore giudiziario.

La famiglia del condannato si mise all'opera per far rifulgere l'innocenza del suo congiunto, e, fortunatamente, non fu opera vana.

Il Maggiulli e la Zanier furono arrestati sotto l'imputazione di calunnia, ed ora si trovano nelle carceri di Udine in attesa del processo.

L'autorità militare, frattanto, fece sospendere l'esecuzione della sentenza contro l'infelice Grablovitz, che l'altro ieri venne rimesso in libertà.

Il Grablovitz è patrocinato dall'avv. Driussi.

MANCANZA DI MONETA SPICCIOLA

La Camera di Commercio ha spedito al Ministero dell'Industria e del Commercio, il seguente telegramma:

« La Camera di Commercio segnala a codesto ministero il gravissimo danno derivante dalla mancanza quasi assoluta di spezzati di argento, nichel e bronzo nella Provincia di Udine, ed invoca solleciti efficaci provvedimenti. — Muzzati, vicepresidente ».

AVVELENAMENTO PER ERRORE

Luigi Del Gobbo fu Antonio di anni 45, pulitore delle Ferrovie dello Stato, abitante in via di Mezzo, ieri, per errore, bevette della formalina, non conoscendone la potenza venefica.

Non appena si manifestarono i primi sintomi d'intossicazione, fu trasportato all'Ospitale civile, ove gli si praticò la lavatura dello stomaco. Le sue condizioni sono però ancora gravi e il giudizio dei medici è riservato.

PRO FERITI IN TRANSITO

Il cav. avv. Pietro Linussa offre, per nostro mezzo lire 20 per onorare la memoria del conte Francesco di Sbruglio.

UN CANE SMARRITO

Ieri, nei pressi di Tavagnacco è stato smarrito un cane di razza Setter Spinone, di color caffè chiaro, che risponde al nome di « Fock ». Competente mancia a chi lo porterà al proprietario, rivolgendosi a questa Amministrazione.

TEATRO SOCIALE

Ieri sera al Teatro Sociale, la grandiosa pellicola « Le Nove Stelle » riconfermò il successo, dato lo straordinario concorso.

Questa sera 17 e domani 18 si rappresenterà la film « Nozze Bianche », grandioso lavoro cinematografico interpretato dai principali artisti dell'arte muta.

Il Teatro si aprirà alle ore 18 precise e terminerà alle 23.

TEATRO MINERVA

« Il passato che ritorna » è il titolo del film che si proietta oggi; cinemadramma di profonda verità, forte per scene di grande drammaticità. « Il passato che ritorna » è un lavoro che avrà buona accoglienza dal pubblico.

Il film ha ottimi interpreti, riuscitissimi effetti di elegante arredamento e pittoreschi esterni.

In settimana quel meraviglioso lavoro cinematografico che è « Suor Teresa ».

R. LOTTO

VENEZIA	88	77	19	30	33
BARI	20	57	78	58	55
FIRENZE	27	81	39	18	13
MILANO,	74	71	9	70	80
NAPOLI	29	9	56	4	54
PALERMO	39	79	15	33	38
ROMA	20	45	15	76	75
TORINO	76	45	43	34	2

Le decisioni del governo riguardo all'affare Turmel

PARIGI, 16. — Stamane alla presidenza della camera vi fu una importante conferenza alla quale intervennero il presidente della camera Deschanel, il presidente del consiglio Painlevè, il ministro della giustizia Peret, il ministro dell'interno Staly. I giornali assicurano che la riunione si occupò dell'affare del deputato Turmel e compilò i termini d'una nota che verrà comunicata alla stampa. (Stef.)

Un altro movimento di prefetti

ROMA, 16. — Con decreti luogotenenziali odierni è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Rebucci gr. uff. Mario prefetto di Genova collocato a riposo a sua domanda; Poggi gr. uff. Cesare prefetto di Alessandria è destinato a Genova; Darbesio gr. uff. Michele prefetto di Rovigo è destinato ad Alessandria; Cantore comm. Decio Samuele direttore capo divisione del ministero dell'interno è nominato prefetto della provincia di Rovigo; Vittorelli conte gr. uff. Iacopo prefetto di Firenze è nominato consigliere di stato; Zoccoletti gr. uff. Riccardo prefetto di Verona è destinato a Firenze; Flores comm. Federico prefetto a disposizione del ministero dell'interno è destinato a Verona; Rinaldi comm. Dalmerindo prefetto di Pavia è collocato a disposizione del ministero dell'interno; Bladier comm. Gennaro prefetto di Cagliari è destinato a Pavia; Frutteri di Costigliole nob. cav. uff. Alessio vice-prefetto è nominato prefetto di Cagliari.

In occasione del suo collocamento a riposo e per riconoscimento dei lunghi e segnalati servigi resi alla amministrazione il comm. Mario Rebucci è stato con decreto luogotenenziale odierno nominato cavaliere di gran croce, decorato del cordone della Corona d'Italia. (Stefani)

Il giuramento di 2000 allievi ufficiali presso la linea del fuoco

BRESCIA, 15. — Una commovente cerimonia si è svolta in zona di guerra, a breve distanza dalle linee: il giuramento di due mila allievi ufficiali che hanno ultimato il corso. Un giovane bresciano ne ha dato notizia in questi termini:

« Eravamo riuniti in un quadrato nel centro del quale il generale.... ci tenne un discorso. Poi egli ha letto la formula del giuramento, dopo di che duemila mani si levarono a confermare la parola, mentre il grido « Lo giuro! » si alzava verso il cielo ridente, rompendo quel silenzio religioso che durava da più di un'ora.

« Allorchè squillarono le note degli inni patriottici, le note vennero coperte dal nostro coro, mentre la gente radunata ascoltava commossa duemila voci che terminavano cantando: « Siam pronti alla morte — Italia chiamò! ».

Effetti della propaganda neutralista

ROMA, 16. — A Civitavecchia è arrivato, fortunatamente sfuggendo alle insidie del nemico, un grosso carico di grano. Orbene, si crederebbe? I lavoratori del porto si rifiutarono di scaricarlo.

Sappiamo che il governo ha preso energiche misure. Benissimo. Di fronte a coloro che all'intento di sabotare la guerra, tenterebbero cinicamente di affamare il paese, ogni indulgenza sarebbe [illegible]. Il governo deve fare e farà tutto quanto occorre, senza esitazione, per mandare a vuoto questi disegni criminosi, certo di avere l'appoggio incondizionato della pubblica opinione.

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 15. — Argento 51.

AMSTERDAM, 15. — Cambio su Berlino 32.92 1/2.

MADRID, 15. — Cambio su Parigi L. 77.55.

ULTIME DELLA NOTTE

Il governo provvisorio proclama la Russia Stato repubblicano

La formazione del gabinetto

PIETROGRADO, 15. — **SI CONFERMA UFFICIALMENTE CHE TUTTI GLI AFFARI DI STATO SONO AFFIDATI AD UN CONSIGLIO DI CINQUE MINISTRI, SOTTO LA PRESIDENZA DI KERENSKY.**

PIETROGRADO, 15. — (Ufficiale) **UN MANIFESTO DEL GOVERNO PROVVISORIO PROCLAMA LA RUSSIA STATO REPUBBLICANO.** (Stef.)

PIETROGRADO, 15. — (Ritardato) **DOPO DISCUSSIONE, PROLUNGATASI FINO A NOTTE TARDA FRA IL GOVERNO E I DIVERSI PARTITI POLITICI, LA QUESTIONE DEL NUOVO GABINETTO EBBE FAVOREVOLE SOLUZIONE.**

LA LISTA DEI MINISTRI, GIA' PRONTA, SARA' PUBBLICATA DOMANI. (Stefani)

Il racconto d'un ufficiale reduce da Mohilew

PIETROGRADO, 14 (ritardato). *Un ufficiale di ritorno da Mohilew, quartiere generale di Korniloff, così racconta gli avvenimenti che precedettero la ribellione.*

Fu chiamato a Mohilew in compagnia di altri ufficiali (uno per ogni reggimento di Mosca) col pretesto di imparare il modo inglese per lanciare bombe, ma al suo arrivo fu informato che si trattava di cosa più grave. Dicevasi che una nuova rivolta estremista era organizzata a Pietrogrado, che i ministri si erano compromessi, che lo scopo era la conclusione della pace separata. Soldati smobilizzati, dicevasi, avrebbero dovuto andare di casa in casa a massacrare i borghesi. La sola possibilità di sventare il complotto era nell'assicurarsi l'assistenza delle truppe del fronte. Korniloff aveva già inviato la maggior parte del suo esercito contro Pietrogrado ed erasi improvvisato temporaneamente dittatore. Si credeva del resto che Kerensky fosse d'accordo con lui. Gli ufficiali ricevettero ognuno 150 rubli per le loro spese. Lunedì ritornarono a Mosca, ove appresero la verità leggendo il proclama di Kerensky (Stef.)

Un incendio nelle officine Putiloff

PARIGI, 16. — Il *Temps* ha da Pietrogrado:

Un incendio è scoppiato nelle officine Putiloff. Si ignora l'entità dei danni. (Stefani)

Le falsità dei bollettini austriaci sulle perdite nostre e del nemico nella guerra aerea

ROMA, 16. — *Un comunicato nemico annunzia che 32 aviatori italiani sono stati abbattuti durante il mese di agosto, mentre gli austriaci avrebbero perduto soltanto 11 apparecchi.*

Il comunicato equivoca volontariamente, esagerando, tra aeroplani e aviatori. Si sa che vi sono apparecchi italiani che recano a bordo quattro persone.

In realtà gli apparecchi italiani abbattuti dal nemico durante il mese di agosto furono sette, mentre gli austriaci perdettero per opera dei nostri aviatori e pel nostro tiro 17 velivoli, senza contare gli idrovolanti abbattuti dalla regia marina.

Due brillanti raids inglesi nel settore di Cherisy

LONDRA, 16. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Le nostre truppe fecero la scorsa notte un secondo raid nelle trincee nemiche all'ovest di Cherisy. Prendemmo altri prigionieri e due mitragliatrici. Le nostre perdite sono sempre lievi. Oltre ai prigionieri più di 70 tedeschi circa furono uccisi durante i due raids. I ricoveri e le difese tedesche furono completamente rovinati.

Durante la notte il nemico attaccò le nostre posizioni a nord di Lens, ma venne respinto.

Stamane di buon'ora il nemico sferrò un contrattacco a nord del bosco di Inverness per riprendere la forte posizione da noi presa ieri. Anche questo contrattacco fu respinto. L'artiglieria spiegò la notte scorsa attività all'est di Ypres. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Fronte degli eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. — Violente raffiche di fuoco furono dirette contro la nostra zona di combattimento principalmente sulla strada di Menin-Ypres. Vari battaglioni inglesi attaccarono su questo settore. Il loro assalto non riuscì quasi ovunque.

A sud est di Arras nel pomeriggio il bombardamento nemico divenne all'improvviso violento. Favoriti dalla nebbia artificiale gli inglesi avanzarono poco dopo verso Cherisy su un fronte lungo 1500 metri. Lanciafiamme e tanks dovevano aprire la strada alle truppe di assalto. L'offensiva nemica non riuscì sotto il nostro tiro di difesa dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Ove l'avversario era penetrato sulle nostre trincee fu respinto dalla fanteria con corpo a corpo.

Sullo stesso punto il nemico rinnovò l'offensiva, prima del cadere della notte. Il suo assalto non riuscì.

Fronte del principe ereditario germanico. — Salvo combattimenti di ricognizione e tiro di distruzione vivo ad intervalli in alcuni settori l'attività di combattimento fu limitata.

Fronti orienale e macedone. — Nessun' azione importante ». (Stefani)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale 6 — 12.45 — 18.45.
S. *Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. *Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dopo lunga e penosa malattia oggi cristianamente rendeva l'anima a Dio

CATERINA DEL FABRO

La madre, Domenica Colussi, il fratello ing. Pietro, la cognata Fernanda Cossio in Del Fabro ed i parenti tutti nel dare desolati il triste annunzio ringraziano anticipatamente coloro che prenderanno parte al loro dolore.

La presente serve di partecipazione personale.

Osoppo li 16 settembre 1917.

La moglie Virginia, i figli Arturo, Dante, Lino ed Anna, i fratelli Giuseppe e Tobia, la sorella Luigia, i Cognati, Nipoti, Cugini e parenti tutti, annunziano angosciati la perdita del loro amatissimo

LUCA NIGRIS fu LUIGI

oggi avvenuta, dopo lunga e penosa malattia, munito di tutti i conforti religiosi.

I funerali seguiranno domani 17 alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo 16 Settembre 1917.